



una storia dell'architettura contemporanea montanari/dellapiana

Storia Dell'architettura Contemporanea

Politecnico di Torino (POLITO)

4 pag.

UNA STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

Elena Dellapiana, Guido Montanari

CAPITOLO PRIMO - **L'eredità dell'Illuminismo**

Con le rivoluzioni occidentali del XVII secolo, si trasforma progressivamente il tessuto sociale: diminuendo la classe elitaria, aumentano i cittadini ovvero i borghesi, coloro che hanno costruito la maggior parte delle strutture della società post-rivoluzionaria, e il popolo che ne costituiscono i mattoni. Si fanno sempre più strada, inoltre, i principi illuministi come: l'uguaglianza tra gli uomini, il rifiuto del dispotismo e un approccio razionale al mondo sensibile.

1.1_ Enciclopedismo e archeologia: la formazione dell'architetto moderno

La pubblicazione dell'**Encyclopédie** a Parigi rappresenta uno dei punti cardine della visione del mondo contemporanea.

BLONDEL compilando la voce architettura, la considererà come un processo evolutivo in cui il repertorio classico fa la sua comparsa, decade e rinasce ed è arricchito da approcci scientifici sempre più sofisticati, per giungere all'uso moderno. Inoltre Blondel gioca un ruolo importante all'interno dell'**Académie Royale d'Architecture**, luogo di diffusione dei saperi, in qualità di riformatore della didattica. All'accademia vengono accolti architetti come **LEROY** autore di "**Les Ruines**", all'interno del quale fornisce un'interpretazione analitica degli edifici, secondo un approccio che inizia ad essere scientifico e di classificazione.

Parallelamente in Francia si insedia l'**École Polytechnique**, una scuola ad indirizzo tecnico scientifico, emersa dall'esigenza di formare quadri di tecnici in grado di realizzare i programmi delle amministrazioni post rivoluzionarie.

Al suo interno l'insegnamento è gestito da **DURAND** (allievo di Boullée), secondo il quale l'unico obiettivo dell'architettura deve essere l'utilità.

Le scuole francesi attraggono aspiranti architetti da tutta Europa e a loro volta inviano gli studenti più meritevoli a Roma. Qui possono confrontarsi con maestri del calibro di **WINCKELMANN**, propugnatore della superiorità dell'arte greca, e **PIRANESI**, sostenitore della superiorità romana.

Si sviluppa così una **nuova generazione** di architetti che vedono il **classico**, nella sua riduzione ai minimi termini, come la lingua in grado di esprimere al meglio concetti elementari e utilitaristici.

1.2_ Il riflesso delle rivoluzioni: architettura civile e disegno urbano

La riflessione sul classico e sull'impiego di un approccio razionale all'architettura sono riuniti, forse per la prima volta in uno degli edifici più simbolici di Parigi: la **Chiesa di Sainte Geneviève (1758-1789)**, ad opera di **SOUFFLOT**. Di fatti l'unione di colonne libere che sostengono architravi, come nei templi greci, e coperture voltate o cupole, come nell'architettura romana, ha come risultato un carattere di leggerezza tipico dell'architettura gotica. Allo scoppio della Rivoluzione il governo cancella la destinazione religiosa. Quando in seguito venne ripristinato l'uso al culto, è evidente la simbologia del Pantheon, anche per la sua posizione sopraelevata rispetto al contesto urbano.

Sempre in periodo prerivoluzionario **LEDoux** affronta la progettazione delle **Saline Reali** di Chaux in modo scientifico e tecnologico. L'attenzione di Ledoux alla corretta organizzazione del lavoro si sposa perfettamente alla scelta per l'insediamento di una pianta a semicerchio dove l'asse minore coincide con la casa del direttore, scelta simbolica che ne evidenzia la centralità del lavoro, affianco ad essa la fabbrica per la produzione del sale, mentre lungo il perimetro dei semicerchi gli alloggi degli impiegati e degli operai. Inoltre le scelte compositive mediano fonti classiche con elementi didascalici, che ne raccontano la funzione produttiva, aggiungendo ordine e razionalità al complesso. Ledoux, imprigionato dal governo rivoluzionario, prosegue su carta il suo progetto, facendola diventare un vero e proprio polo di sviluppo territoriale, aumentandone così il suo significato pubblico e civile e rafforzandone lo spunto illuminista. Il suo progetto diventa così il riflesso in tutta Europa di una nuova centralità dei processi di produzione e del ruolo delle classi sociali meno abbienti, ora destinatarie di progetti di riforma urbana.

La stessa visione verrà attuata a **Parigi** da **PERCIER** e **FONTAINE**, nominati da Napoleone architetti del primo console. I due oltre a dotare la città di fognature e acquedotti, operano una direzione civile caratterizzata dalla lottizzazione lungo il parco reale: un misto architettonico tra il modello inglese e quello italiano. Il primo comprende le *terraces* piani sovrapposti che arretrano man mano per culminare in grandi coperture a mansarda, e il Crescent, ovvero una terrace con impianto a esedra. Il secondo vede la realizzazione di edifici commerciali e uffici porticati in una visione che appare pienamente borghese.

Questo modello Percier-Fontaine-Napoleone venne adottato anche a **Londra**, dove a John **NASH** venne affidato l'incarico di costruire una via monumentale che collegasse il verde su cui si affaccia Buckingham Palace e Regent's Park con il centro cittadino, risanando così quartieri degradati e non adeguatamente costruiti. Nash prevede il progetto di edifici di varia natura: le terraces, destinate alle classi più abbienti e complessi di costruzioni più piccole a minore densità abitativa. In questo modo si sarebbe configurata una porzione di città quasi autonoma dotata di servizi e abitazioni per tutte le classi sociali.

Mettendo al centro del progetto della città l'**architettura civile** si ottiene una estrema semplificazione della parte strutturale, accostando quindi la combinazione romana tra massa muraria e archi e quella greca delle colonne architravate, riservata quest'ultima agli edifici di rappresentanza.

Un buon esempio si riconosce a **Torino**, dove, a seguito del decreto napoleonico che sanciva l'abbattimento delle cinte fortificate, venne affidato a Giuseppe **FRIZZI** il progetto di una grande piazza al ridosso del Po. Qui gli edifici affacciati sulla piazza, principalmente commerciali e abitativi, abbracciano il grande spazio libero, riuscendo a mascherare il dislivello del sito, e adottano il modello anglo-francese: una sequenza di portici sostenuti da archi su pilastri a tre piani con coperture a falda.

1.3_ Nuovi servizi per lo Stato e per la città

Fino all'inizio del XIX secolo la sperimentazione di una "nuova" architettura rivolta alla collettività si configura con la realizzazione di edifici di servizio.

MUSEI:

- **Museo Pio-Clementino** (Roma)

Uno dei primi esempi di museo moderno

Esternamente si configura come una semplice struttura costituita da masse murarie mentre internamente si compone di una sequenza di sale di conformazioni diverse caratterizzate da un linguaggio classico piegato però da una visione razionalista.

- **Museo _ Boullée**

Progetto commentato ne "L'architecture, essai sur l'art".

Grandioso edificio a pianta centrale, con quattro ingressi in corrispondenza dei punti cardinali, circondato da porticati di colonne libere in forma semicircolare e culminante in una gigantesca calotta emisferica.

- **Musée Central des Arts _ Percier e Fontaine (Parigi)**

Riconversione della reggia del Louvre.

È costituito da una sequenza di sale la cui copertura viene fornita da lucernari per ottenere luce zenitale, suddivisa da gruppi di colonne per migliorarne la fruizione e caratterizzate da un raffinato lessico decorativo.

- **Altes Museum _ SCHINKEL (Berlino, 1823-1830)**

Creato per ospitare le collezioni reali.

L'edificio si configura con un porticato di diciotto colonne ioniche, luogo di riparo per i visitatori, da quest'ultimo si accede ad uno spazio circolare circondato da colonne corinzie, coperto da cupola emisferica e popolato su due livelli di statue antiche, dalla sala principale poi si arriva alle gallerie di esposizione che vanno a comporre il volume complessivo.

BANCHE:

- **Bank of England _ SOANE (Londra, 1788-1833)**

Soane introduce in cantiere materiali e tecnologie fino ad allora esclusivamente impiegate per l'industria. Le mura perimetrali esterne conservano l'immagine classica della combinazione parete-colonna, declinata diversamente a seconda della funzione che deve assolvere. Gli ambienti interni invece sono raccordati da cortili, passaggi coperti a forma di navata e veri e propri chiostri e riproducono forme costruttive di cupole leggere, volte a botte o coperture piane. Anche se l'immagine che si cerca di trasmettere è quella di un grande polo per il pubblico inglese, in realtà il complesso rappresenta l'anima di un capitalismo aggressivo che non si occupa certamente dei cittadini.

OSPEDALI:

In questo periodo vengono costruite delle grandi fabbriche per il controllo e per il benessere in modo sempre più progettato e organizzato a sostituzione degli edifici contenitori per il ricovero di malati, poveri, pazzi, criminali e madri single con lo scopo di emarginarli dal resto della società.

- **Hôtel-Dieu _ POYET e PETIT (Parigi)**

Più antico e centrale ospedale parigino, nonché una delle prime occasioni per mettere a confronto le materie scientifiche con quelle architettoniche.

I due architetti propongono piante organizzate radialmente dove le lunghe maniche delle corsie convergono in uno spazio centrale. La moltiplicazione del numero delle corsie di ricovero è dovuta alle maggiori conoscenze in campo medico che prescrivono la separazione tra malati contagiosi e non, tra cronici e curabili, richiedendo letti singoli ben areati e illuminati.

- **Panopticon or the inspection-house _ Bentham (filosofo e giurista inglese)**
Modello di casa di reclusione a pianta circolare dove il controllo di tutti i reclusi è il principio ispiratore della struttura. Questo modello, caratterizzato quasi sempre da un linguaggio classico, sarà applicato con diverse varianti in ospedali, scuole e prigioni ma anche in spazi pubblici per lo svago.

TEATRI:

Gli architetti in questo periodo si allontaneranno dalla rigida scansione del teatro barocco, recuperando il modello classico della cavea-galleria migliorandone luce e suono.

- **Foro Bonaparte _ ANTOLINI (Milano, 1802)**

EDIFICI CELEBRATIVI:

Il registro più alto dell'uso degli ordini è riservato ai pochi edifici celebrativi che riprendono spesso il modello: del Pantheon, in quanto richiamava ad un significato

sacro per chiese e templi dedicati; oppure del più venerato edificio dell'antichità: il Partenone. Esempio di ciò è:

- **Walhalla _ LEO VON KLENZE** (Berlino, 1830-1842)

Posizionato su un'altura rinforzata da spalti in pietra percorsi da scalinate.

La cella è interamente rivestita in marmo ed è popolata dai busti di militari, filosofi, poeti, artisti e figure della mitologia nordica. Difatti lo scopo del Partenone era di tradurre il sogno della Germania unita.